

PROVINCIA

I nostri territori

provincia@gazzettadiparma.it

Sissa Trecasali
«Vivi il parco»,
prosegue
il progetto

» Proseguirà anche nel mese di ottobre il progetto «Vivi il parco», organizzato dall'amministrazione comunale di Sissa Trecasali, dal centro giovani «Officina» di Trecasali e dalla cooperativa «Gruppo scuola», e che comprenderà tante iniziative gratuite rivolte ad adulti, giovani e bambini, presso il parco comunale «Otto mulini» di Trecasali.

Diego Resta è morto a 8 anni Il nonno: «Che grande forza avevi»

Noceto in lacrime. Fecci: «Tutta la comunità abbraccia la mamma e il papà»

» **Noceto** Diego Resta se n'è andato ieri mattina. Se l'è portato via un male che lo affliggeva fin dalla nascita, ma che ultimamente si era aggravato nonostante la sua immensa forza e la sua voglia di vivere. Diego aveva 8 anni.

«Avrò sempre davanti agli occhi il suo meraviglioso sorriso - racconta commosso il nonno, Giancarlo Caletani - Era un bambino allegro, gioiale e rispettoso con tutti. Lo sa? I «dispetti» li faceva solo a me». Diego aveva una grande forza interiore: «Ed era anche molto intelligente - aggiunge il nonno. - La prima elementare l'aveva frequentata in presenza all'Istituto Comprensivo di Noceto. Dalla seconda in avanti, Diego continuava a studiare grazie a una speciale «didattica a distanza»: un'insegnante della scuola si recava a casa sua per farlo stare al passo dei compagni con il programma delle lezioni e per seguirlo nei compiti. «Diego - prose-

Una bella famiglia

Nella foto Diego è con la mamma e il papà e la sorellina: «Era affezionatissimo a lei», racconta il nonno Giancarlo.



gue il nonno - era affezionatissimo alla sorellina e alla cuginetta. Con lei, in particolare, si cercavano tutti i giorni per giocare. A volte bisticciavano, ma poi facevano sempre pace». Come solo i bambini sanno fare. Il piccolo Diego, in paese, aveva anche due amichetti.

«Lo portavo al parco pubblico, a Noceto - spiega il nonno - e lì aveva due amici con cui s'intratteneva e giocava». Anche il sindaco Fabio Fecci non nasconde la commozione, a nome di tutta la comunità di Noceto: «Queste sono notizie molto tristi che non vorremmo mai sentire - dice il primo cittadino -. La scomparsa di un bimbo è straziante. Non ci sono parole per commentarla. Sono vicino alla sua famiglia: alla mamma, al papà, alla sorellina e ai nonni di Diego. Tutta la comunità di Noceto si stringe attorno a loro».

Riccardo Zinelli

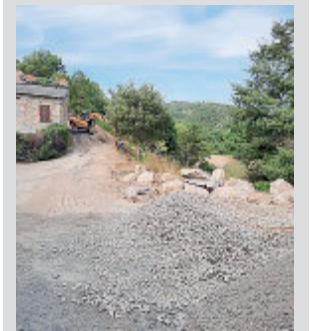
© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

Traversetolo
Diga di Vetto:
domenica
la raccolta firme

» Il comitato per la diga di Vetto sarà presente domenica mattina a Traversetolo, in uno degli stand delle associazioni in piazza Vittorio Veneto. Il comitato sta portando avanti una raccolta firme a favore del rilancio del progetto della «diga di Vetto». Finora ne ha raccolte oltre mille.

Valmozzola
Interventi
sulle strade
del territorio



» Nuovi interventi alla viabilità nel territorio di Valmozzola. I lavori hanno riguardato la sistemazione idrogeologica a protezione della viabilità comunale nei pressi della chiesa di Branzone, in località «La Colla». Gli interventi sono stati eseguiti con fondi consorziali della Bonifica Parmense, per un importo complessivo di 15mila euro.

Montechiarugolo
Voucher
per lo sport
giovanile

» È online l'avviso pubblico indetto dal Comune di Montechiarugolo per l'assegnazione di voucher a sostegno dello sport giovanile. Il bando rimarrà aperto sino alle ore 12 di venerdì 5 novembre. Il modulo per la richiesta si scarica dal sito del Comune. Possono fare domanda le famiglie con minori residenti nel Comune con Isee pari o inferiori a 20mila euro, i cui figli sono iscritti a corsi od attività organizzate dai soggetti aderenti al bando. Domande ammesse anche da parte di associazioni, società sportive dilettantistiche e del terzo settore attive in ambito sportivo intenzionate ad aderire al progetto voucher sportivi 2021/2022. Per ulteriori informazioni contattare l'ufficio associazionismo e sport al Polivalente di Monticelli.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fornovo Paura lungo il sentiero pedonale di Carona. Parte una petizione

Madre e figlia si ritrovano in mezzo a una battuta di caccia

» **Fornovo** Cacciatori lungo il sentiero pedonale di Carona? Troppo pericoloso. È quello che affermano numerosi cittadini e residenti, che hanno organizzato una raccolta di firme, raggiungendo in breve quota 25 sottoscrizioni, avviata in seguito a un episodio che ha visto protagoniste due donne, madre e figlia, che hanno testimoniato attraverso una lettera rivolta al sindaco e all'assessore all'ambiente Lucia Cardì la loro sgradevole esperienza. Mentre stavano facendo una passeggiata si sono ritrovate a pochi passi



Campagna

La strada di congiungimento tra la zona di Carona e via Repubblica è dallo scorso anno pedonale.

da due cacciatori, con il fucile non aperto, in posizione morta, ma chiuso e saldamente impugnato. Dallo spavento una delle donne è caduta: entrambe hanno cercato di attirare l'attenzione del secondo cacciatore, quattro in tutto i presenti, gridando, «siamo qui, non sparate».

«Il signore - raccontano - ha inserito l'arma del fodero e gentilmente ha scambiato qualche parola con noi, rassicurandoci. Ci siamo rese conto di esserci trovate inconsciamente in un triangolo di caccia, esattamente nel bel

mezzo di una battuta: un'esperienza che ci ha spaventato, a dir poco». Sulla carta, non sono i cacciatori ad aver sbagliato, trovandosi in questi luoghi che sono menzionati come terreni agricoli con possibilità venatoria, ma la colpa, anche secondo le testimonianze, è dovuta alla mancanza di leggi che ne limitano l'accesso, dato che la strada di congiungimento tra la zona di Carona e via Repubblica è dallo scorso anno una strada pedonale per definizione urbanistico comunale. «La zona in questione - proseguono le donne - è un piccolo

Troppo pericoloso

Lettera al sindaco: «Molti lamentano anche di pallini conficcati nelle tapparelle delle loro abitazioni».

Do.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Colorno Incontro organizzato da Autorità di bacino e Touring club

«Uno sviluppo sostenibile per il Po»

» **Colorno** Proporre un modello di sviluppo sostenibile del Po, basato su agricoltura, turismo, patrimonio ambientale e culturale. Questo l'obiettivo dell'incontro organizzato recentemente dall'Autorità di Bacino distrettuale del Po e Touring Club Italiano, insieme a Casa dell'Agricoltura e Catap all'Aranciaia di Colorno, dal titolo «I territori del Po alla ripartenza: cibo, cultura, paesaggio, turismo».



Il modello

Al convegno hanno partecipato anche una sessantina di stakeholder.

Moderato dal giornalista Giovanni Palisto, al convegno hanno partecipato una sessantina di stakeholder, oltre a diversi utenti collegati da remoto con un pubblico in presenza vasto.

Ad aprire l'incontro, i saluti istituzionali del sindaco di Colorno, Christian Stocchi. L'introduzione è stata quindi affidata a Ludovica Ramella della segreteria operativa dell'Adbpo e a Damiano Chiarini, presidente dell'as-

sociazione «Persona-Ambiente» e promotore della Carta del Po.

Sono quindi intervenuti il coordinatore Catap Sergio Malcevski, la presidente del Comitato esecutivo Parco del Delta del Po Emilia-Romagna Aida Morelli e il direttore Aree protette del Po piemontese Dario Zocco, Gioia Gibelli, presidente della Casa dell'Agricoltura, il direttore dei Musei del cibo della provincia di Parma,

Il titolo

«I territori del Po alla ripartenza: cibo, cultura, paesaggio, turismo»

Giancarlo Gonizzi e Renata Lovati per l'associazione «Donne in Campo Lombardia», di cui è presidente, Matteo Montebelli, responsabile analisi e ricerche Centro studi Touring Club Italiano. A seguire, il direttore di Destinazione Turistica Emilia Pierangelo Romersì, l'assessore di Guastalla Ivano Pavesi, il sindaco di Sorbolo Mezzani Nicola Cesari, Maria Adelia Zana e da Giorgia Gaibani di Lipu.

Le conclusioni sono state affidate a Fernanda Moroni di AdbPO.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA